

NOTIZIE DEL MONDO

Num. SABATO 23. Dicembre 1775. 102.

SPAGNA

MADRID 5. Dicembre.

IL Re, e i Principi nostri signori, l'Infanta, e tutte le altre Persone Reali si restituirono felicemente sabato della settimana passata dal R. Sito di S. Lorenzo al Palazzo di questa Città.

Il dì primo di ottobre ritornò al Porto di Barcellona il Brigantino la *Parissima Concezione*, e *S. Giuseppe*, Capitan Giuseppe Galup di Calilla in Catalogna, procedente da Arcangelo con carico di Grano, dal qual Porto era partito con frutti del Principato il dì 5. di marzo del corrente anno. Questo piccolo Bastimento, che non ostante la sua struttura, e quella delle sue vele, sembrava non adattarsi a mari così procellosi, come quelli della Svezia, e della Norvegia, è andato, e tornato felicemente, senza esser entrato in alcun Porto, nè servito da verun aiuto nella sua navigazione.

FRANCIA

PARIGI 4. Dicembre.

La Regina venne domenica al ballo dell'Opera con Monsieur, ma senza levarsi la maschera. I balli particolari di questa Principessa seguitano a darsi nel suo Appartamento; ma la Principessa di Chimur nei Biglietti d'invito aggiunge di suo ordine, che *S. M. desidera che l'abbigliamento sia poco sfarzoso*.

L'Assemblea del Clero messe nel 27. scorso in deliberazione, se fosse più utile il ristabilire frai Religiosi C'australi l'uso di darli i soliti Voti nell'età di 16. anni, o piuttosto mantenere l'Editto del 1758., che richiede l'età di 21. anno, e si trovarono per l'affermativa 33. voti contro 31. In conseguenza è stato risoluto di far una Riforma al Re, perchè l'età di 16. anni venga autorizzata con una Legge definitiva nel 1778., allorchè appunto finirà il termine di 10. anni prescritta dall'Editto sopracitato.

Il Conte di S. Germano ha già fatto un cambiamento considerabile nel suo Dipartimento. L'Appalto de' viveri per le Truppe di Terra, in cui parecchi particolari avevan fatto una fortuna considerabile, era stato convertito in un'Amministrazione, ch'era altrettanto lucrosa a' Direttori, com'ancora a una moltitudine d'Impiegati, o di pers. ne alle quali erano state accordate delle pensioni su ta' oggetto. Il Ministro della Guerra persuaso che questa parte era capace di più economia, ha soppresso l'Amministrazione, e lo Stato maggiore de' Reggimenti sarà incaricato di procacciare le munizioni. Si dice altresì che non vi saranno fornai privilegiati, e che quelli delle Città somministreranno in comune sotto gli ordini degli Uffiziali Municipali del buon pane alle Truppe, le quali pretendesi inoltre che di rado muteranno Guarnigione, e specialmente per passare ogni due anni da un'estremità all'altra del Regno. Lo scopo di questo movimento di Truppe si dispendioso, e gravoso per i popoli pare che sia stato d'impedire, che il soldato col restar nel medesimo luogo, non si abituasse a prendervi troppo attacco; ma una semplice distanza di 8. in 10. leghe potrebbe bastare a questo disegno.

Sono stati pubblicati due Componimenti in verso, che hanno concorso in quest'anno al premio dell'Accademia Francese, il di cui soggetto è presso a poco il medesimo. Uno è intitolato *la Schiavitù degli Americani, e de' Negri*; e l'altro, *Discorso d'un Negro a un Europeo*. Il primo è del Sig. de Sacy, il secondo è del Sig. d'Oiguy. Il Componimento di quest'ultimo è preceduto da un Avvertimento che noi tradurremo con piacere.

Il soggetto di questa composizione, di cui l'Accademia Francese ha fatto

onorata menzione nel giorno della sua Adunanza pubblica, ha interessato i Saggi, e deve interessar tutti gli uomini. Si può oggigiorno patrocinare senza timore la causa de' suoi simili. Noi non siamo più, in grazia de' lumi filosofici, in que' tempi infelici, in cui la scienza de' doveri dell' Uomo era relegata nelle Scuole; la Filosofia è uscita fuor della polvere degli scolastici scanni, e le grandi lezioni sono state consacrate da gran benefici. L'uomo sensibile e illuminato non saprà mai concepire per qual abuso della forza una specie simile alla sua sia stata degradata a segno di non più pensare, di non più sentire, di non più agire se non che ad arbitrio de' voleri d' un tiranno, che compra con l'oro questo diritto infernale. Il Negro divenuto stupido a forza di patimenti, e d'umiliazioni conserva appena il sentimento della sua esistenza. Egli ha tutto perduto nel perder la sua libertà; l'orrore della sua situazione si comunica a tutto ciò, che a quello si appressa; la sua industria perisce nella sua servitù, e sembra che i sudori rendano ancora più sterile il suolo, che segli dà a diffondere. Come mai l'immortale Autore dello *Spirito delle leggi* ha egli potuto trascurare il più bello Episodio della sua Opera? poteva egli forse in poche linee, che ha sparso, risalire alla causa dell'avvilimento del Negro, richiederle la sua libertà all'oppressione, e far fremere il Sibarita, la cui sensualità omicida esaurisce il lusso d'un altro Mondo al prezzo del sangue di tanti infelici? L'Istorico del *Commercio degli Europei* ha riparato i torti di Montesquieu; io ho venti volte bagnato delle mie lacrime l'interessante arringa dove l'Istorico Filosofo vendica l'Umanità con tanto coraggio; ch'ei mi perdoni d'essermi arricchito delle sue idee; i suoi sentimenti erano nel mio cuore. „

Il rispettabile di Oigny ha mandato il suo *Discorso* al Sig. di Voltaire, da cui ha ricevuto la seguente risposta. „

SIGNORE.

„ La Città di Mans non era passata fin qui per essere la Città dei buoni versi; voi le date uno splendore ch'essa non aspettava; voi fate parlare un Negro come io avrei voluto far parlare Zamo-

ro; voi m'indirizzate de' versi che incantano, e l'Accademia sarà stata a ragion contentissima di quelli che le avete inviato. Mi rincresce solamente, che gli abitanti della Pensilvania, dopo aver per lungo tempo meritato i vostri elogi, smentiscano inoggi i loro principj con far delle leve di Truppe contro la lor Madre Patria: ma i vostri versi non son per questo men buoni. Essi eran fatti, per quanto pare, avanti che la Pensilvania si fosse apertamente dichiarata contro il Parlamento d'Inghilterra, e quelli meritano sempre l'Elogio, che voi fate loro d'aver reso la libertà alla maggior parte de' Negri, che servivano presso di lor medesimi. Voi pensate e scrivete con altrettanta forza che umanità. „

„ Gradite, Sig. tutti i sentimenti di stima, co' quali un malato di 82. anni ha l'onore d'essere ec. „

FERNY 12. Ottobre 1775. „

GRANBRETTAGNA

LONDRA 1. Dicembre.

Si prepara un Vascello di 90. cannoni, sopra il quale s'imbarcheranno i Commissari incaricati dal Re di trattare un accomodamento col Congresso Generale in America.

Martedì passato i Comuni approvarono le Risoluzioni sopra l'articolo del Sussidio, e il giorno susseguente le altre prese nel 23. novembre sopra la Supplica della Colonia della Nuova-Scozia, ed in questa occasione il Sig. Burke propose nuovamente, che quando i bisogni pubblici esigessero dei sussidj dalla detta Colonia, le fossero fatte le stesse domande, che prima si usavano nell'America Settentrionale, affinchè essa potesse da ciò prender occasione di dimostrare il suo dovere, ed attacco per S. M., che solamente con quello mezzo potrebbe esser informata dello stato reale del suo Popolo in quella remota Contrada; ma una pluralità di 87. voti contro 12. decise, che la proposizione fosse per allora sospesa. Propose in seguito di decretare che era cosa manifesta alla Camera, che l'accordare alla Nuova-Scozia la facoltà di supplire a' futuri bisogni per la stessa via di domanda, era la condizione colla quale la Colonia aveva offerto una contribuzione enunciata nella

sua Memoria. Questa seconda proposizione passò ugualmente alla negativa. Si venne infine a una terza, che era di decretare che sebbene paresse, che il re-
nore della Risoluzione di questa Camera del 27. febbrajo 1774. relativa alle Colonie dell' America Settentrionale esigesse letteralmente, che l'offerta in essa contenuta fosse fatta dal Governo, Consiglio, Assemblea, o Camera Generale di qualche Provincia; nonostante ella non richiedeva niente di più per farla accettare se non che la medesima si facesse dal Corpo de' Rappresentanti della Provincia, e che al più quantunque sembrasse che la detta Risoluzione esigesse, che l'offerta fosse secondo la condizione, e in proporzione alle facultà della Provincia, tuttavolta il suo vero senso portava, che nessun Dazio approvato dalla Camera sarebbe accettato a titolo d' obbedienza alla stessa Risoluzione, e benchè non foss' esposto alla Camera alcun fondamento sù cui potesse determinare la proporzione; che in somma benchè apparisse, che la detta Risoluzione letteralmente volesse, che le Colonie s' impegnassero a supplire al mantenimento del Governo Civile, e all' amministrazione della Giustizia in una tale, o tal' altra Provincia, ella non esigeva altra somministrazione per il Governo Civile, se non che quella, che una tal Provincia solea dare. Questa proposizione fortemente sostenuta dal Partito d' Opposizione, e combattuta vivamente dal Lord North, e da' Partigiani del Ministero ebbe la stessa sorte dell' altre.

Giovedì i Pari diedero forza di Legge a' Memoriali della Taglia, e della Milizia, avendo rigettato come contraddittorio, assurdo, ed inutile quello d' inden-
nità in favor dei Ministri che avevan consigliato al Re la spedizione delle Truppe Annoveresi a Gibilterra, e Minorca.

Nel 23. del caduto il Segretario del Vice-Re d' Irlanda rimesse a' Comuni del Parlamento di Dublino un Avviso per parte del Re, che significava, che siccome la situazione attuale degli affari rendeva necessario un maggior numero di Truppe in America, S. M. riposava sopra la fedeltà de' suoi Comuni, e sperava che vi avrebbero mandato un Cor-

po, di 4. mila uomini, che non sarebbero stati così più d' aggravio al Paese, e passerebbero al soldo della Gran-Bretagna, e che S. M. per prova della sua attenzione alla sicurezza, e difesa del Regno, avrebbe ripieno un tal vuoto, qualora il Parlamento lo giudicasse conveniente, con un Corpo equivalente di Truppe di Brunswick, e d' Haffia-Cassel, che sarebbe parimente al soldo della Corona. Per questo Avviso di S. M. i Comuni fissarono un giorno per deliberare, e provvedere il meglio che fosse possibile alla difesa, e sicurezza del Regno.

P A E S I - B A S S I

HAYA 6. Dicembre.

Scrivono da Gibilterra, che le due Galeotte Marocchine che erano andate a rifugiarsi in quel Porto nello scorso ottobre, e che erano osservate dal Contr' Ammiraglio Olandese Harfinck, avendo profittato dell' oscurità della notte, e d' una densa nebbia, son di nuovo fuggite da quella Baia, e benchè siano stati scaricati vari colpi sopra di loro, nonostante hann' avuto la sorte d' entrar' a forza di remi nel Porto di Tanger.

D A N I M A R C A

COPENHAGEN 25. Novembre.

I passati Direttori della Compagnia dell' Indie Occidentali accusati nell' ultima Assemblea Generale tenuta contro lor voglia, di far un commercio particolare per loro conto, e conseguentemente rimossi, spargono nel Pubblico delle Memorie dirette a giustificare la loro condotta. Queste altercazioni, e discussioni svelano sempre qualche segreto capice di screditare le gran Società privilegiate, e di prepararne l' abolizione.

Per promuovere sempre più l' Agricoltura nella Norvegia, e per render fertili la forza di travaglio diversi Territori inculti, S. M. ha scritto al Governatore, e all' Intendente di Christiania, ch' ella aveva destinato una somma di 300. scudi del suo proprio Tesoro per esser' annualmente divisa in tre Premi, uno di 150., l' altro di 100., e il terzo di 50. scudi da distribuirsi pubblicamente nel giorno anniversario della nascita del Re a tre Coltivatori del Distretto d' Aggerhus, che si faranno distinti sopra degli altri nel corso dell' anno colla loro indu-

stria

stria, col miglioramento de' campi, e coll' aumento del loro prodotto.

In virtù d'un' Ordinanza de' 13. novembre il Governo ha proibito l'introduzione d'ogni Bestiame grosso forestiero ne' Ducati di Sleswig, e d' Holstein, nella Signoria di Pinneberg, nella Città d' Albona, e nella Contea di Rantzau sotto pena di confiscazione.

E' stata altresì pubblicata nel 20. corrente un' Ordinanza che porta,, che lo stillo dell' Acquavite estratta dalla segale, come proibito in tutto il Regno di Danimarca senz' alcuna eccezione, esso deve ugualmente cessare in questa Capitale; donde S. M. revoca a quest' effetto la permissione che era stata data a quelli che facevan la Birra in Copenhagen in virtù d' una Risoluzione della Camera delle Rendite in data de' 30. novembre 1774. di stillare Acquavite di segale portata pubblicamente al Mercato, e che si fosse trovata troppo cattiva per farne del pane.

S V E Z I A

STOKOLM 21. Novembre.

Si fanno le necessarie disposizioni per metter mano nella Provincia di Vermland alla costruzione d' uno dei Borghi, che S. M. destina a servir all' uso di Mercato per il Commercio del ferro; farà al medesimo annessa una Possessione della Corona, che basterà coltivata che ella sia per la sussistenza degli abitanti. In primo luogo bisogna vivere; in secondo luogo bisogna vivere. Coll' aratro si può tutto; senz' esso non si può nulla: così ha giudicato il Governo, e fonderà i suoi stabilimenti su questa base.

Il Duca di Ologotia è ritornato nel dì 15. da Tugarn per passar l'inverno in questa Capitale.

I Dazi sopra l' Acquavite che si pagavano in virtù degli Atti di consenso degli Stati di Svezia in data dei 30. gennaio 1770., e degli 8. settembre 1772., sono stati soppressi da un' Ordinanza Reale degli 8. novembre, in cui dopo aver esposto che i bisogni dello Stato avevan reso finora indispensabile l' esazione d' una tale Imposizione, S. M. dice,, che avendo messo lo stillo dell' Acquavite nel numero delle sue Regalie in vigore dell' Ordinanza dei 14. settembre, ella ha pen-

sato che l'aumento che può sperarsi da simil disposizione per l' entrate della Corona le permetteva di sopprimer la detta Imposizione per l' avvenire, e che perciò era sollecita di dare a' suoi sudditi questa prova della sua attenzione al loro sollievo. „ In fatti si calcola che questa Imposizione portava annualmente più di 12. botti d' oro, che ragguagliano secondo il nostro stile, 100. mila fiorini per ciascheduna, e questa Capitale veniva a contribuirne due. Ciò nonostante si continuerà a percipere la piccola Tassa sopra le bevande che si vendono a minuto nell' Osterie. S. M. termina l' Ordinanza con aggiungere,, che ella si assicura che tutti i suoi fedeli sudditi osserveranno esattamente la proibizione d' ogni stillo particolare; tanto più che questa sola proibizione l' ha messa in stato di procurar loro la soppressione dell' Imposizione. „

Le speranze che il Re ha concepito sopra di ciò, non pare che siano mal fondate; poichè secondo gli avvisi che si ricevono dalle Provincie, gli abitanti della Campagna hanno per tutto rimesso in mano degli Uffiziali del Re i loro utensili propri allo stillo, senza mostrarne alcun dispiacere.

G R A N - R U S S I A
S. PETERSBURGO 14. Novembre.
L' Educazione pubblica, che è il mezzo il più proprio per ripulire, ed ingentilire i costumi, ed il genio d' una Nazione, forma uno dei principali oggetti dell' attenzione della nostra Sovrana. Sono stati nuovamente scelti 100. giovani Gentiluomini Russi di Nazione, e 20. nativi della Livonia, dell' Estonia, e della Finlandia, per incorporargli al prossimo mese d' aprile nel Corpo dei Cadetti Nobili del servizio di Terra, e sono state medesimamente scelte 55. giovani Zitrelle Russe, e 5. Livoniesi per esser messe nell' Istituto delle zitelle Nobili. Di più è stato preso un numero di Ragazzi di bassa condizione per fargli ugualmente godere dei benefici di S. M. poichè 16. dei medesimi saranno allevati nel Corpo dei Cadetti, 70. all' Accademia delle Arti, e 20. alla scuola di Commercio, che è stata eretta nella Casa d' Educazione pubblica a Mosca. In

GERMANIA

VIENNA 11. Dicembre.

Nella mattina degli 8. S. M. l'Imperatore secondo lo stile si portò in forma pubblica a questa Cattedrale di S. Stefano per assistere alla gran Messa, e Sermone allusivo a detta Soennità. Pontificò questo Cardinale Arcivescovo, e assistarono al detto servizio Divino i. Cavv. del Toson d'Oro, e l'Università in Corpo. In tempo della Messa S. M. prestò il consueto giuramento di sostenere il Mistero della SS. Concezione, e poi collo stesso treno si restituì nuovamente a Corte.

BRANDEMBURGO 22. Novembre.

Dopo la Memoria che il Ministero di Varsavia ha fatto rimettere a' Ministri Esteri li residenti, gli affari riguardanti la Città di Danzica son rimasti nel medesimo stato di prima, e i Vascelli che passano per le Dogane Prussiane a Fahrwasser, e sopra la Vistola sono obbligati a pagare i nuovi Dazi. Solamente a motivo delle Rappresentanze della Corte di Russia S. M. Prussiana ha ordinato a' suoi Uffiziali, e Ministri d'avere per i Vascelli Russi tutti i riguardi possibili, e anco di lasciarli passare liberamente in caso che non volessero scaricare. La Direzione generale delle Tasse, e Dogane della Provincia ha significato all' Uffizio, che non è intenzione di S. M. che i nuovi Dazi di Dogana fissati ne' Trattati conclusi colla Corona di Pollonia siano percetti sopra le Mercanzie, che son portate di Danzica in Russia, e segnatamente sopra i panni, sciabole, e altre munizioni da guerra, destinate per il servizio dell' Armata Russa; volendo S. M. che tutte le merci destinate per la Russia non paghino se non che i Dazi stabiliti negli antichi Trattati. Peraltro il Commercio di Danzica non pare, che abbia ancora risentito alcun vantaggio da questa eccezione.

Il paese della Prussia Occidentale è stato diviso in tanti *Cantoni Militari*. Ogni Cantone somministrerà ogni anno un certo numero di soldati. Ma se si fosse messa una Tassa per ogni fuoco ad effetto di comprare degli uomini di buona volontà, sarebbe venuta a costar molto meno in 10. o 20. anni a ogni famiglia di quello che non le sia per costare a

cia.

ultimo anche 70. Ragazze dell' istessa condizione saranno ammesse alla partecipazione delle grazie Sovrane nel prelodato Nobil Istituto.

Il Clero fu indebolito da Pietro il Grande, e sotto i Regni successivi si è indebolito sempre più; ma nonostante dall'enumerazione fatta dei suoi Vassalli si vede che gli restano ancor nell' Impero 918366 Contadini, ed in conseguenza dei Beni immensi. Il Pubblico aspetta una gran Riforma in questo Dipartimento.

POLLOIA

VARSAVIA 22. Novembre.

Vi fu domenica passata un gran concorso di persone di primo rango al Palazzo del Conte Branicki Gran-Generale della Corona, dove questo Sig. diede gran cena, e ballo, che il Re onorò della sua presenza. Si dice che a questa occasione vari dei nostri Magnati si son riconciliati. Nel medesimo giorno la Comunità Evangelica celebrò una festa di rendimento di grazie per la felice liberazione de' nostro Sovrano.

L'impazienza del Pubblico per vedere le Costituzione dell'ultima Dieta può infine soddisfarsi. La raccolta di queste nuove Leggi è comparsa in 3. Volumi in foglio. I primi due contengono quelle che riguardano la Pollonia, e il terzo le nuove Costituzione relative al Granducato di Lituania. Tutti i Membri del Consiglio Permanente ne hanno ricevuto un Esemplare gratis, e n'è stato parimente mandato uno a tutte le Cancellerie della Pollonia, e di Lituania. Quegli che hanno avuto il coraggio d'interprenere la lettura di questa vasta Convezione, restan sorpresi in vedere, che queste Leggi non sono ratificate dalle 3. Potenze Alleate, ma solamente dalla Russia, che s'è uniformata a quanto ella fece nel 1768.

Il Principe Lubomirski Gran Maresciallo della Corona ritornò qui nel 17. dalle sue Terre in Galizia, e riprenderà quantoprima in questa Residenza le sue funzioni, ch' erano state supplite nel tempo della sua assenza dal Conte Rzewski Maresciallo di Corte; e così non s'è confermata la voce, che questo Signore avesse idea di dimettersi dalla sua Carica.

cialcheduna leva di Milizia un tal contributo in uomini effettivi e buoni lavoratori strappati a forza dall'aratro per farne delle cattive Truppe. Questi soldati però avranno alternativamente il congedo per andar a riprendere i lavori della campagna per un certo tempo.

LIPSIA 19. Novembre,

Sono state qui pubblicare alcune Riflessioni per diminuire il numero delle liti, e prevenir quelle che son d'una natura da potersi evitare. Questo non è un Libro, ma sono idee approvate dal Governo, e si fanno de' voti, perchè non sian neglette, come tant'altre cose, di cui pare che si faccia men conto a proporzione che esse sono più utili.

I T A L I A

MILANO 16. Dicembre.

Sabato notte ritornarono felicemente da Mantova i Reali Arciduchi, che avevano accompagnato l'Arciduca Massimiliano.

Lunedì si tenne presso S. A. R. la prima conferenza di Governo dopo il suo ritorno.

Alcuni Cavalieri Milanesi sono andati a Torino per far delle rappresentanze a quella Corte sopra il nuovo stabilito censimento, nel quale pretendono di risentir pregiudizio in rapporto ai beni, che essi posseggono nei Dominj della Lombardia spettanti alla medesima Corte di Torino.

Si dice che nel prossimo gennajo avremo qui il Principe Ereditario di Modena, per ricevere dall'Arciduca l'Ordine di Santo Stefano, che al ritorno delle LL. AA. RR. da Vienna l'Imperatrice Regina ha mandato in dono al detto Principe.

GENOVA 16. Dicembre.

Arrivò mercoledì dalla Francia il Sig. di Raulin, nuovo Console di quella nazione in questa Capitale, e giovedì mattina si portò nel Real Palazzo ad inchinarsi a Sua Serenità, che lo ricevette affai graziosamente.

BOLOGNA 18. Dicembre.

Questo Senato ha eletto per suo Ambasciatore presso la S. Sede il Sig. Senatore Aldrovandi; ma non si fa se ancora ne abbia accettata la destinazione.

FIRENZE 21. Dicembre.

I Padri Crociferi di S. Cammillo de' Lellis, detti *del Bel Morire*, son passati ad occupare la Casa, e Chiesa, che occupavano già i Padri Scolopi.

E' uscito in data dei 4. dicembre il seguente R. Editto.

„ L. Sendoci stato rappresentato, che per la Riforma della Dogana di Firenze, e per il Bando dei 24. gennajo 1692. rinnovato con diverse aggiunte sotto il dì 24. luglio 1721. vien tolta ai Possessori dei Terreni dentro le quattordici miglia dalla Città di Firenze la facoltà di tenere sopra i medesimi nell'estate dell'Autunno, Inverno, e Primavera le bestie minute di qualunque sorte, qualora non sian solite starvi tutto il restante dell'anno; ed inoltre che dentro le cinque miglia dalla Città di Firenze i Possessori devono fare annualmente la portata anco del bestiamie Pecorino, che ritengono per tutto l'anno sopra i loro beni con l'aggiunta di diverse dichiarazioni, condizioni, e limitazioni espresse in dette Leggi „

„ Ed essendoci parimente noto, che per altre leggi, e specialmente per quella del dì 29. aprile 1722. resta vietato a qualunque persona nel circondario delle pianure intorno a Firenze descritto nella Legge suddetta il far passare gli Agnelli, e Castroni per le pubbliche strade eccettuato solamente un limitato numero concesso agli Spedali di Santa Maria Nuova, e degl' Innocenti, e ai Macellari tanto di Firenze, che della Campagna compresa in detto circondario; e inoltre, che per la Legge dei 27. gennajo 1768. resta proibito ai Possessori tenere il detto Bestiamie a pascere anche sopra i loro proprj Beni. „

„ E conoscendo, che simili proibizioni, e Regolamenti non sono conciliabili con i riguardi, che ci sian determinati di avere costantemente per i diritti della proprietà, sopra i quali è fondata la ricchezza, e prosperità dei nostri sudditi „

„ Perciò abolita interamente la Riforma centesima del Libro secondo della Riforma della Dogana di Firenze insieme con le due Leggi ad essa relative

fo-

sopra le Bestie minute dei 24. gennajo 1692., e dei 24. luglio 1721. come pure le Leggi sopra gli Agnelli, e Castroni dei 27. ottobre 1629., dei 30. agosto 1681., dei 29. aprile 1722., dei 22. novembre 1734. e finalmente dei 27. gennajo 1768. ordiniamo. „

„ I. Che da ora in poi tanto nel Circondario delle Pianure suddette, quanto nei due Circondari delle 5., e 14. miglia da questa Capitale s' intenda restituira tanto a ciascun dei detti Possessori, che a qualunque altra persona la facoltà toltagli dalle Leggi soprammentovate di tenere appresso di se ogni specie di Bestiame Pecorino, comprese perciò tanto le Pecore, che gli Agnelli, e Castrati, da qualunque parte questo proveniga, e per qualunque tempo gli piacerà, ancorchè il bestiame suddetto sia d' altrui pertinenza, come pure s' intenda restituita a chiunque la facoltà di far passare i suddetti Agnelli, e Castroni, e ogni altra sorte di Bestiame Pecorino per le strade, e altri luoghi di ragion pubblica, ove ciò non sia vietato dagli Statuti locali, o da altre Leggi veglianti diverse da quelle sopra abolite, non intendendo per altro d' innovare cosa alcuna rispetto alle Capre, che da altre Leggi sono proibite. „

„ II. Che resti per altro sempre salvo il diritto competente ai Possessori d' impedire l' ingresso ai detti Bestiami sopra i rispettivi loro Terreni, e d' intentare le azioni competenti tanto per l' Ingresso, che per il danno contro i Padroni, e Custodi di detti Bestiami a termini delle Leggi veglianti in materia di danno dato. „

„ III. Che per facilitare maggiormente l' effettivo risarcimento dei danni fatti da detti Bestiami siano obbligati insieme, ed in solidum i Padroni, e Custodi dei medesimi, ed ancora i Possessori, che ritenessero le Pecore, Castroni, e Agnelli di altrui pertinenza sopra i loro Terreni per i danni, che cagionassero, salvo sempre nel caso di danno fatto dal Bestiame di altri ritenuto sopra i loro beni il regresso ad essi competente contro i Padroni, e Custodi di detto Bestiame per la loro rilevazione. „

„ Tale è la Nostra volontà, della quale

comandiamo l' inviolabile osservanza. „

E' stato parimente pubblicato in data di 11. Dicembre corr. l' altro seguente Clementissimo R. Motuproprio.

„ Essendo Noi informati che in diverse Comunità del Nostro Gran-Ducato sussistono i Proventi denominati di Piazza o Mercato, e quelli di Pesi, e Misure, come pure l' obbligo di mandare a macinare i grani e biade, e a frangere le olive a certi determinati Molini, e rispettivamente Frantoj privatamente ad ogni altro: ed essendoci noto il pregiudizio ed aggravio che ne deriva al Pubblico, ed ai Privati, perciò in vista del bene generale dei Nostri Sudditi, Vogliamo che restino aboliti, e soppressi, conforme con il presente Nostro Motuproprio sopprimiamo i Proventi di Piazza o Mercato, e dei pesi e misure, come pure le Privative dei suddetti Molini, e Frantoj qualunque ne sia il possessore, ancorchè spettassero al Nostro Regio Erario, alle Comunità, o a qualsiasi altro corpo o persona privilegiata, non ostante qualunque Legge o disposizione in contrario, salvo però a chi si credesse aggravato il diritto di sperimentare le sue ragioni avanti il Tribunale competente per ottenere l' indennizzazione, che fosse di giustizia. „

„ In conseguenza di che sarà in avvenire permesso ad ognuno l' esporre in vendita nelle pubbliche Piazze o Mercati i grani, biade, ed altri generi senza pagamento di alcun Provento, e il valersi dei pesi e misure che piaceranno al compratore e al venditore come pure il mandare i grani e biade, e le olive a quel Molino, e rispettivamente Frantojo, dal quale crederà di poter ricevere miglior servizio, e condizioni più vantaggiose, e l' erigere nuovi Frantoj da olio, e Mulini da grano e biade, purchè per questi ottenga dal Tribunale competente nelle debite forme la licenza di valersi delle acque dei fiumi. „

„ Questa Nostra Sovrana Risoluzione dovrà avere effetto e vigore tanto nello Stato Fiorentino, quanto nella Provincia Superiore, e Inferiore dello Stato di Siena, e in qualunque altro luogo del Nostro Gran-Ducato. „

LIVORNO 20. Dicembre.

Da S. A. R. nostro Sovrano è stato nominato al posto di Auditore di questo Reggimento Real Toscano il Sig. Dottor Campini di Volterra al presente Possessore della Terra di Castel Franco; ma non ne prenderà il possesso fin tanto che non avrà terminato il suo ufficio, e si intanto le sue veci il Sig. Dottor Andreotti nostro Concittadino.

Altre 4. Navi Mercantili Inglesi partirono da questo Porto sabato scorso per quello di Londra con ricchi carichi cioè: sopra la prima nominata *Corona*, Capit. Francesco Verry balle 57. seta, che 19. lavorata, e 8. greggia, e casse due coralli; sopra la seconda nominata *Vezzo*, Capit. Caleb Partons balle 69. seta, che 44. lavorata, e 25. greggia; sopra la terza nominata *Betsey*, Capit. Giacomo Scurlock, balle 27. seta, che 11. lavorata, e 16. greggia; sopra la quarta nominata *Toscana*, Capit. Tommaso Dormer, balle 67. seta, che 29. lavorata, e 38. greggia, e casse 4. coralli.

ROMA 16. Dicembre.

Nello scavo che presentemente si fa negli Orti della Reverenda Camera al Monte Aventino coll'assistenza del Sig. Gio. Corrado Ispettore degli scavi della medesima, si è trovata una bellissima Testa di particolare scultura, più grande del naturale, che sembra un Filosofo, ed ora il Sig. Ab. Visconti Commissario delle Antichità si studia di rintracciarne il vero soggetto, per poi collocarla nel nuovo Museo al Vaticano.

Dopo essersi trattenuto nella sera di mercoledì il Sig. Duca di Goccester alla conversazione dell' Eccellentissima Casa Altieri, passò dall' Eccellentiss. Sig. Duca di Bracciano a far gentilissime scuse col Sig. D. Baldassarre suo figlio per non avergli fin' allora data dimostrazione veruna di gr. dimento per l'assistenza da esso prestatagli l'altra volta che fu in Roma, mentre era ciò inavvertentemente accaduto per mancanza delle persone di suo servizio, ma si esprime che ben sollecitamente l'avrebbe adempito. Ed in effetto giovedì mattina per parte di detto Sig. Duca fu trasmesso all'accennato Sig. D. Baldassarre un nobilissimo Car-

rozzino d'Inghilterra chiamato *vis-à-vis*, e fu generalmente regalata la persona che glielo presentò.

Dall' Eminentiss. Sig. Cardinal Orsini fu nella sera di detto mercoledì introdotto alla prima privata udienza di S. B. il Sig. Principe di Cimitile A. Bertini nuovo Ministro di S. M. Siciliana, che presentò le sue Credenziali.

Negli scorsi giorni per parte di Monsignor Garatini Nunzio Apostolico in Vienna fu presentata in dono all' Eminentiss. Sig. Cardina Bandi una Scrivania di Tartaruga legata in oro, e d' un particolar lavoro.

Si è veduto, ed anche si vede per tutto il corrente mese nello Studio del celebre Vincenzio Pacetti vicino alla Trinità de' Monti il Deposito del fu Eminentiss. Gran-Maestro Pinto, composto di una Fama, che adorna con un copioso ferto di allori di metallo dorato, il Ritratto in mosaico del suddetto Gran Maestro; accanto evvi un Genio mesto in volto, che estingue la face con vari adornamenti Militari, parimente di metallo dorato con sua cornice simile. Questa Opera eleguita in marmo fino, che ha riscossi universal applausi e dai Professori, e dagli amatori delle Belle Arti, sarà per sempre un monumento memorabile della costante gratitudine del Venerando Sig. Bas. Guedes, e di diversi altri Signori, tra i quali S. E. il Sig. Bas. de Breteuil, che n' ebbe tutto l'incarico, ed ha mostrato nella direzione dell' Opera il suo ottimo gusto, e vero zelo per la memoria di sì degno Principe.

Gl' Intendenti che hanno esaminato il meccanismo delle nuove pistole inventate dal Sig. Giuseppe Averani Archibustiere in questa Piazza di Spagna restano sempre più stupiti della loro eccellenza. Esse tirano 300. passi ordinari, e la palla arriva con forza tale che passa tre palmi di legno durissimo.

Si fa noto, che nella Città di Livorno Francesco Natali Libraio è il solo Dispensatore di questa Gazzetta Notizie del Mondo, e nell' altre Città i soli libri Dispensatori.